



*Due passi nella storia del gemellaggio*

# 1961 - Compiègne: parla francese il primo gemellaggio di Arona

Era il 10 settembre 1961, sindaco di Arona era Carlo Torelli e le delegazioni della cittadina francese di Compiègne e quella dell'italiana Arona si incontravano per la prima volta. Era il primo gemellaggio per la città di Arona. Un passo decisivo che, come afferma Giuseppina Dragone, determina l'affermazione del gemellaggio quale *"strumento che permette lo scambio di conoscenze e cerca di rendere la gente protagonista e partecipe"*.

Intento che sembra essere seguito alla lettera dalle due cittadine, protagoniste di una intensa attività di collaborazione e di scambio culturale. Ne sono un esempio le frequenti visite che le rispettive

delegazioni hanno compiuto nel corso degli anni, in occasione di eventi turistici, economici o culturali. Il più recente di questi incontri, è avvenuto nel 2000, quando un gruppo organizzato di aronesi è partito alla volta di Compiègne, nel primo viaggio aperto a tutti della storia del gemellaggio. In prima linea, però, da quasi quindici anni, ci sono i giovani studenti delle due "gemelle". Il primo viaggio degli alunni della Scuola Media "Verga" infatti, risale al 1992: accolti dai coetanei francesi sono stati ospiti del collegio Denain. Viceversa, nel 1993 sono i giovani francesi a recarsi in visita, per la prima volta, ad Arona, ospiti della cittadinanza. Il più recente, invece,

risale proprio al maggio 2009, quando i ragazzi del collegio Denain di Compiègne sono tornati ad Arona, accolti dagli alunni dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII", per una quattro giorni di incontro culturale e divertimento, in visita

non solo ad Arona, ma anche alle vicine isole Borromee ed alla città di Torino. Un'occasione che, come ha ricorda l'assessore Simone Dulio nel suo discorso di benvenuto, aiuta ad avvicinarsi a culture diverse per apprezzarle.



Un momento dello storico gemellaggio del 1961.

# 1967 - Huy: il consolidarsi di una intesa con una grande cerimonia

Quarantatrè anni fa Arona stringeva il suo secondo gemellaggio con la cittadina belga di Huy, industrialmente attiva sin dall'antico medioevo, centro militarmente strategico a ridosso della Mosa.

I primi passi li compì, nel 1966, il prof. Pietro Sorisio, allora sindaco aronese, in visita alla cittadina belga di Huy per dare l'avvio al processo del gemellaggio. *«Ho l'onore di parlare davanti a cinque sindaci di cinque nazioni che, solo sulla carta geografica, possono essere considerati diversi»*. Così esordiva il sindaco di Arona nel suo primo discorso rivolto alla cittadinanza di Huy. Ed in quegli anni in cui l'Europa intraprendeva i suoi primi passi verso l'unità, il sindaco Sorisio affermava che *«la storia d'Europa è un grande ed eroico poema, ma ci sono i tanti caduti delle guerre che hanno scritto questi versi con il loro sangue. Noi tutti, al contrario, vogliamo che un*

*nuovo poema sia scritto per l'Europa, ma vogliamo scriverne i versi con opere di pace e di serena collaborazione»*.

A consolidare però, i patti, fu la visita della delegazione belga, e del borgomastro François Parmentier, ad Arona, nel 1967. *«Nella terra (l'Italia), dove è stata posta la prima pietra dell'Unione Europea, attendiamo altri impulsi per il futuro. La grande Europa unita deve essere il nostro traguardo»*.

Due visite fondamentali per i rispettivi comuni, con le quali si diede inizio ad un lungo percorso di collaborazione e di amicizia, che ancora oggi sembra essere duraturo.

E come ricorda Giuseppina Dragone, presidentessa del Comitato Gemellaggi, l'unione delle due città seguirà sempre le parole di Jean Bareth: *«il gemellaggio è uno strumento di costruzione di pace»*.



Frontespizio del Programma della cerimonia del Gemellaggio con Huy del 1967.